

Star Wars, filosofia e mito: Matteo Saudino e la forza a Duemilalibri a Gallarate

Pubblicato: Giovedì 14 Novembre 2024



«Non è la filosofia di Star Wars, ma l'idea di **incrociare il mito cinematografico moderno di Guerre stellari con la filosofia**». Così **Matteo Saudino** apre la serata di Duemilalibri a Gallarate. Il professore divenuto celebre su YouTube con lo pseudonimo **BarbaSophia** presenta il libro **Star wars e la filosofia**.

Il mito è una anteprima filosofica, per questo secondo l'autore **«gli uomini senza miti non vivono»**. Ecco come Saudino e i coautori Lucilla Guendalina Moliterno e Stefano Tancredi hanno **scelto una saga che incarnasse le tradizioni della contemporaneità**. Il professore ammette che la scelta sarebbe potuta cadere anche sul Signore degli Anelli o sul trono di Spade, «ma la passione in comune era quella di Star Wars».

Il modello tipico della filosofia orientale, quello che vede la forza del bene e quella del male in lotta, ha influenzato il mondo greco e nella nostra società si traduce come razionalizzazione del discorso intorno a dio e all'anima e come sacrificio e standardizzato della visione dionisiaca che ci suggerisce che la vita non ha nessun senso.



Durante il **dialogo con il curatore di Duemilalibri, Alessandro Barbaglia**, gli autori invitano il pubblico ad abbandonare il binomio buono-cattivo: forse i miti incarnati dai personaggi della saga non sono monolitici. Nella galassia lontana trattata nel libro, infatti i vari personaggi non vengono giudicati buoni o cattivi ma a questi vengono correlati alle volte grandi filosofi, altre invece si riconoscono in loro comportamenti e complessi descritti da alcuni grandi pensatori. Nel primo capitolo Yoda è l'uomo saggio e previdente in cui nessun lettore si immedesima: questo lo riconduce a Socrate. D'altro canto nella quarta sessione si comprende che propri di Luke Skywalker sono i complessi di Edipo e di Telemaco.

Da Youtube ai podcast: Saudino professore di tutti

Il professore, caricando estratti delle proprie lezioni, è sbarcato nove anni fa su YouTube come BarbaSophia. È diventato così professore un po' di tutti gli studenti e di tutti gli italiani incuriositi dalla filosofia. Passati gli anni, si è adeguato alla novità dei podcast: «ha mai pensato di essere il più ascoltato?», lo interroga Barbaglia.

Saudino afferma di non averlo mai pensato, di averlo ingenuamente sperato. Ed è accaduto davvero, nonostante la filosofia non sia un tema considerevolmente universalistico. Riuscirà Barbasphia a riconquistare i primi gradini delle classifiche a metà gennaio con le terza stagione del suo podcast *Pensiero stupendo?*

QUI TUTTI GLI ARTICOLI DI DUEMILALIBRI 2024

di Beatrice Carnevali

